

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRANI

TRIB. TRANI - FALLIMENTARE

n.130-1/2024 R.G. PU (Presidente: dott. Giuseppe RANA)

RICORSO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

(art. 67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n.14)

Ill.mo Sig. Presidente,

La sig.ra **ALICINO Raffaella** nata ad **Andria** il [REDACTED] ed ivi residente in [REDACTED]

[REDACTED] ([REDACTED]) rappresentata e difesa, in forza di procura resa in calce al presente atto, anche ai sensi dell'art.18, comma 5, D.M. Giustizia n.44/2011 - come sostituito dal D.M. Giustizia n.48/2013, dall'avv. Leo DI VINCENZO del foro di Trani ed elettivamente domiciliato presso il suo studio ad Andria in Via Bari n.39/A (C.F. DVN LEO 66M19 A285N). Tutti i provvedimenti potranno essere notificati ai sensi e per gli effetti degli artt. 134 e 176 c.p.c. per il tramite del fax al **n.0883/541034** o a mezzo P.E.C. all'indirizzo **leo.divincenzo@pec.ordineavvocatitrani.it**, in virtù delle attuali disposizioni e nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente sottoscrizione, trasmissione e ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi.

PREMESSO CHE

· la sig.ra Alicino Raffaella, in data 05 marzo 2007, acquistava in comproprietà con il coniuge Terlizzi Nicola, l'immobile sito in Andria [REDACTED] e il relativo posto auto ubicato sempre in Andria alla [REDACTED]

· su detta proprietà immobiliare la debitrice ed il suo coniuge comproprietario, sig. Terlizzi Nicola, concedevano a garanzia del mutuo fondiario ipoteca volontaria iscritta a Trani il 06.03.2007, Reg. gen. 5344- Reg. part.904, importo di 220.000,00 a favore di Unipol Banca S.p.A. per un capitale di euro 110.000,00, rogante Notaio dott. Fucci Riccardo in data 05.03.2007 n. repertorio 25202 n. raccolta 10540; si precisa che all'epoca dell'assunzione dell'obbligazione la debitrice non risultava percipiente di alcun reddito in quanto casalinga e, ancora oggi, non percepisce alcun reddito: la banca erogatrice del mutuo, pertanto, ha valutato il merito creditizio dei soggetti cointestatari di mutuo unicamente facendo riferimento al coniuge, sig. Terlizzi Nicola, allora lavoratore autonomo;

· si precisa che l'intero importo erogato (€ 110.000,00) è servito unicamente per l'acquisto della casa quale prima ed unica abitazione e che, nelle more, la sig.ra Alicino Raffaella non ha contratto nessun'altra obbligazione: non vi sono, infatti, altri debiti;

· la debitrice non aveva, pertanto, merito creditizio in quanto non produceva alcun reddito, la composizione del suo nucleo familiare già non permetteva un dignitoso tenore di vita ed anche la redditività incerta dell'unico garante coniuge non era tale da giustificare il merito creditizio attribuito ai coniugi in questione;

· con la pandemia, il coniuge ha cessato l'attività di lavoratore autonomo (gestiva una piccola salumeria) e non hanno più potuto onorare il pagamento del mutuo che ha originato la procedura n.59/22 R.G.E. innanzi all'intestato Tribunale;

· oggi lo stesso coniuge è prestatore di lavoro dipendente;

· in data 11.06.2024, la precitata sig.ra ALICINO Raffaella ha presentato istanza all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento Camera di Commercio, industria, Artigianato, Agricoltura di Bari, iscritto al n.102 sez.A del Registro istituito presso il Ministero della Giustizia;

· in pari data, è stato designato quale Gestore della Crisi da Sovraindebitamento il dott. Sabino Barbarossa (C.F. BRB SBN 81S08 B619H);

· il Gestore della Crisi Dott. Sabino Barbarossa, a seguito dell'esame della documentazione prodotta e dalle certificazioni rese dai creditori in sede di istruttoria, in risposta alla superiore domanda, ha redatto relazione particolareggiata, accogliendone la richiesta di accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del Consumatore, ai sensi dell'art. 67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n.14, che si allega al presente ricorso, con la quale ne attesta la fattibilità, quale rimedio per la situazione di sovraindebitamento della ricorrente;

· sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte dal Gestore della Crisi, si ritiene che la proposta di ristrutturazione dei debiti appaia coerente e ragionevolmente dotata di una concreta probabilità di riuscita.

PER QUANTO PREMESSO

la sig.ra ALICINO Raffaella nata ad Andria il 16.07.1973 ed ivi residente in [REDACTED]
[REDACTED] ([REDACTED]) per come rappresentata, difesa e domiciliata, sussistendo i requisiti previsti dall'art.67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n.14

CHIEDE

l'omologazione del piano ai sensi dell'art.70 del precitato decreto legislativo.

Conseguentemente e, per l'effetto,

CHIEDE

la sospensione della procedura esecutiva immobiliare R.G.E n.59/22, pendente a suo carico presso il Tribunale di Trani – Professionista Delegato Avv. Cecilia Tedone con vendita asincrona telematica senza incanto fissata per il giorno 02.07.2024 ore 10.00.

Si allega la seguente documentazione:

- relazione dell’advisor dott. Michele D’Ambrosio;
- relazione particolareggiata del Gestore della Crisi incaricato Dott. Sabino Barbarossa;
- dichiarazione unilaterale a contenuto patrimoniale offerta ai creditori dai sigg.ri Terlizzi Graziano e Terlizzi Mattia conviventi con la madre debitrice;
- chiarimenti del Gestore della Crisi incaricato Dott. Sabino Barbarossa sul piano di ristrutturazione dei debiti.

Con osservanza

Andria – Trani, lì 18 Giugno 2024

Avv. Leo Di Vincenzo

TRIBUNALE DI TRANI

Ristrutturazione dei debiti del consumatore: ALICINO RAFFAELLA
N. 16/2024

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DELL'OCC

(Art. 68 CCII)

Organismo per la Composizione della Crisi da Sovraindebitamento
Iscritto al n.418 Sez.A del Registro degli Organismi di Composizione della crisi da Sovraindebitamento
istituito presso il Ministero della Giustizia
Il Professionista Delegato
Dott. Sabino Barbarossa



Il sottoscritto Gestore, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani al N.1196 sez. A e al Registro dei Revisori Contabili al N.168384 G.U. N.46 del 11.06.2013, facente parte dell'Organismo per la composizione della Crisi Cittadino Indifeso "Oltre i debiti"

premesse che

- a. in data 11.06.2024 l'OCC competente ha nominato il Dott. Sabino Barbarossa con studio in Canosa di Puglia (BT), via Kennedy 4, per svolgere le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi nel procedimento N.16/2024 promosso da Alicino Raffaella;
- b. lo scrivente ha accettato l'incarico con nota in atti;

verificato che:

- 1 La Sig.ra Alicino Raffaella si trova in situazione di sovraindebitamento ex art. 2, comma 1 lett. c), CCII;
- 2 non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Titolo IV, Capo II del CCII;
- 3 non è già stata esdebitata, nei cinque anni precedenti alla domanda oppure non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- 4 non ha subito, per cause ad essa imputabili, uno dei provvedimenti di cui all'art. 72 CCII;
- 5 la ricorrente Sig.ra Alicino Raffaella non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.
- 6 non sono stati compiuti da parte della ricorrente atti di straordinaria amministrazione di cui all'art. 67 c.2 lett. c) CCII;

Tutto ciò premesso presenta

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA ex Art. 68 CCII

1. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Le ragioni che hanno determinato l'indebitamento sono quelle di seguito esplicitate:

in data 05 marzo 2007 la Unipol Banca S.p.a., a seguito di fusione per incorporazione oggi BPER Banca S.p.a. concedeva in favore di Alicino Raffaella e a favore del coniuge, Terlizzi Nicola, mutuo ipotecario n. 520/04681570 di euro 110.000,00 con ammortamento di anni 25 e possibilità di proroga di ulteriori anni 5.

Sabino Barbarossa

Dottore Commercialista, Revisore legale

Detto finanziamento, assistito da garanzia ipotecaria di I grado di euro 220.000,00 sulle proprietà cointestate ai medesimi, era servito per l'acquisto di quella che rappresenta tutt'oggi l'abitazione principale della ricorrente.

Al momento dell'assunzione dell'obbligazione la debitrice non risultava percipiente di alcun reddito in quanto casalinga, ancora oggi la debitrice non percepisce alcun reddito.

La banca erogatrice di mutuo, pertanto, nel momento in cui ha effettuato le proprie valutazioni, l'ha fatto considerando unicamente la capacità reddituale del coniuge, sig. Terlizzi Nicola, allora lavoratore autonomo in quanto titolare di ditta individuale. Mentre nei primi anni la situazione è stata tale da consentire alla famiglia di adempiere al pagamento delle rate nei confronti dell'istituto sebbene con grandi sacrifici, alla situazione già precaria del Sig. Terlizzi Nicola si sono sommate le difficoltà strettamente legate al periodo pandemico che ha interessato l'intero sistema economico a partire dal 2019.

Il Sig. Terlizzi era titolare di un minimarket nella città di Andria che, a causa delle restrizioni imposte negli anni della diffusione del covid-19, non è più riuscito a generare le risorse finanziarie necessarie a garantire non solo la continuità dell'attività stessa, ma anche il sostentamento della propria famiglia. Difatti, cessata la propria attività, il coniuge dell'istante, dopo un periodo di inattività, è stato assunto come lavoratore dipendente presso un Caseificio della zona.

Tuttavia le vicende di quegli anni hanno pesantemente influenzato la capacità reddituale e finanziaria dell'intera famiglia dal momento che l'unica fonte di reddito era quella in capo al Sig. Terlizzi.

Avuto riguardo alle esposte circostanze l'indebitamento non appare colposamente cagionato dalla debitrice: alla stessa non si può ascrivere un difetto di diligenza nel contrarre le obbligazioni considerata la natura dell'indebitamento.

2. DEBITI

Sussistono al momento le seguenti debitorie così sintetizzate e riassunte nei seguenti prospetti:

ELENCO DEBITI SIG.RA ALICINO RAFFAELLA		
CREDITORE	TIPOLOGIA DEBITO	IMPORTO
BPER CREDIT MANAGEMENT S.C.P.A	Privilegiato	€ 44.943,00
AVV. DI VINCENZO LEO	Chirografario	€ 2.500,00
DOTT. D'AMBROSIO MICHELE	Chirografario	€ 2.500,00
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	Chirografario	€ 352,18
TOTALE		€ 50.295,18

ESPOSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA		
CREDITORE	TIPOLOGIA DEBITO	IMPORTO
OCC CITTADINO INDIFESO "OLTRE I DEBITI"	Prededucibile	€ 4.880,00
BPER CREDIT MANAGEMENT	Privilegiato	€ 44.943,00
AVV. DI VINCENZO LEO	Chirografario	€ 2.500,00
DOTT. D'AMBROSIO MICHELE	Chirografario	€ 2.500,00
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	Chirografario	€ 352,18
TOTALE		€ 55.175,18

3. VERIDICITÀ DEI DATI

Per quanto innanzi illustrato sulla base della documentazione consegnata al sottoscritto Professionista dai ricorrenti e di quella ulteriore acquisita è possibile evidenziare:

Composizione del nucleo familiare

Come si evince dal Certificato di Stato di Famiglia, il nucleo familiare è così composto:

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE				
Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Parentela
Alicino	Raffaella	Andria (BT)	16/07/1973	coniuge figlio figlio
Terlizzi	Nicola	Andria (BT)	25/08/1968	
Terlizzi	Graziano	Andria (BT)	02/01/1997	
Terlizzi	Mattia	Andria (BT)	05/02/2002	

4. ELENCO SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL DEBITORE E DELLA PROPRIA FAMIGLIA

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano ad euro 1.400,00 circa e comprendono:

ELENCO SPESE MENSILI	
Descrizione	Importi
Alimenti	€ 650,00
Utenze (luce, gas, telefono)	€ 300,00
Spese mediche	€ 50,00
Oneri condominiali	€ 30,00
Abbigliamento	€ 150,00
Varie (svago, impreviste ecc)	€ 120,00
Auto e carburante	€ 100,00
	€ 1.400,00

5. MODELLI REDDITO DEGLI ULTIMI TRE ANNI

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale della famiglia allo stato attuale, come risulta dalle Certificazioni Uniche allegate è la seguente:

- Alicino Raffaella, casalinga;
- Terlizzi Nicola: lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato con la ditta "Olanda Riccardo Caseificio";
- Terlizzi Graziano: lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato con la ditta "Il Galletto di Lomanuto Niko";
- Terlizzi Mattia: lavoratore dipendente contratto a tempo indeterminato con la società "L'Arte dell'Oro Bianco s.r.l." assunto a dicembre del 2023.

TABELLA REDDITI NETTI			
NOMINATIVO	ANNO		
	2023	2022	2021
TERLIZZI GRAZIANO	Euro 17.381	Euro	Euro 14.908

Complessivamente allo stato attuale per il proprio sostentamento la famiglia Alicino – Terlizzi può contare mediamente su entrate nette mensili pari ad euro 4.112,00 circa.

6. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La Sig.ra non risulta intestataria di alcun conto corrente.

7. ELENCO DI TUTTI I BENI DEI DEBITORI

I beni di proprietà della ricorrente, come risulta anche dalla visura catastale allegata, sono i seguenti:

BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' SIG.RA ALICINO									
Comune	Fog.	Part.	Sub	Indirizzo	Cat.	Clas.	Cons.	Rendita	Prop.
Andria	197	2153	8	Via Vetta d'Italia Piano 3-4	A/3	4	5 vani	Euro 568,10	1/2
Andria	197	2153	14	Via Vetta d'Italia Piano S1	C/6	3	28mq	Euro 65,07	1/2

La Sig.ra è proprietaria di un'auto Fiat 500 targata DP857BJ.

8. RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

L'indebitamento da parte della ricorrente risale al momento in cui insieme al coniuge hanno acquistato l'immobile da adibire ad abitazione principale per sé e per la propria famiglia.

E' importante evidenziare come sin dal momento in cui è sorto il debito la capacità reddituale della famiglia era tale da permettergli appena di far fronte alle spese necessarie al proprio sostentamento. Infatti l'unica fonte di reddito quando il contratto di mutuo è stato stipulato era il reddito da lavoratore autonomo del marito della ricorrente, la signora Alicino già allora, come adesso, non percepiva alcuna forma reddituale o di sostegno al reddito.

Sebbene le disponibilità della famiglia fossero così esigue sin dal principio la Sig.ra Alicino ha cercato in ogni modo di adempiere all'obbligazione assunta nei confronti dell'istituto di credito, nonostante in quegli stessi anni l'impegno economico richiesto dal dover crescere due figli non fosse affatto trascurabile.

La già precaria situazione economica familiare è stata ulteriormente compromessa dalla pesante crisi che ha interessato la maggior parte dei Paesi economici a causa del diffondersi dell'epidemia da Covid-19, questo periodo difficile per tutti ha definitivamente compromesso la capacità della ricorrente ad adempiere ai propri obblighi.

Infatti a partire da quegli anni la Sig.ra Alicino, dovendo prima di tutto occuparsi del periodo complesso che tutta la famiglia stava attraversando, ha interrotto i pagamenti a favore dell'istituto di credito.

9. VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA

Tutta la documentazione utile allo scrivente per definire e giudicare la situazione debitoria è stata correttamente fornita e messa a disposizione dalla ricorrente.

Inoltre sono state fornite tutte le informazioni circa le disponibilità liquide e i beni di proprietà.

Si ritiene, dunque, completa e attendibile tutta la documentazione depositata a corredo della domanda.

10. PERCENTUALE, MODALITA' E TEMPI DI SODDISFAZIONE DEI CREDITORI

La ricorrente Alicino Raffaella ha deciso di sottoporre ai propri creditori un Piano di Ristrutturazione dei Debiti al fine di ripianare i debiti contratti e conservare l'immobile di proprietà che rappresenta la propria abitazione principale.

Come si evince dalla proposta di ristrutturazione formulata, il debito complessivo è pari ad euro 50.295,18 a cui vanno aggiunte le spese della procedura di sovraindebitamento per l'OCC pari ad euro 3.416,00 al netto dei versamenti già effettuati dalla ricorrente a titolo di acconto.

Per cui il debito complessivo ammonta ad euro 53.711,18 come meglio evidenziato nella tabella seguente, in cui viene specificata la percentuale di soddisfazione di ciascuno dei creditori:

ELENCO DEBITI SIG.RA ALICINO				Proposta	Pagamento
Creditore		Natura	Importo	Importo	%
OCC	Prededucibile	Compenso Professionale	3.416,00	3.416,00	100%
BPER CREDIT MANAGEMENT	Privilegiato	Mutuo Ipotecario	44.943,00	35.000,00	78%
AVV. DI VINCENZO LEO	Chirografario	Compenso Professionale	2.500,00	1.000,00	40%
DOTT. D'AMBROSIO MICHELE	Chirografario	Compenso Professionale	2.500,00	1.000,00	40%
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	Chirografario	imposte e tasse	352,18	140,87	40%
TOTALE			53.711,18	40.556,87	

La somma che si propone di pagare è di euro 40.556,87 così composta:

- Euro 3.416,00 compenso all'Organismo di Composizione per la Crisi da Sovraindebitamento pari 100% del debito;
- Euro 35.000,00 rimborso del mutuo ipotecario concesso dall'istituto di credito Bper Banca pari al 78% del debito;
- Euro 1.000,00 a favore dell'Avv. Di Vincenzo Leo pari al 40% del debito;
- Euro 1.000,00 a favore del Dott. D'Ambrosio Michele pari al 40% del debito;
- Euro 140,87 a favore di Agenzia delle Entrate Riscossione.

11. GARANZIE

Dal momento che l'istante Sig.ra Alicino Raffaella non percepisce alcun tipo di reddito, a garanzia del buon esito della procedura hanno scelto di intervenire i due figli facenti parte del nucleo familiare. Ciascuno dei due percepisce un proprio reddito come lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato.

Il sig. Terlizzi Graziano è assunto dal 25/02/2020 presso la ditta "Il Galletto di Lomanuto Niko" con la qualifica di addetto alla preparazione dei cibi, e percepisce una retribuzione netta mensile di circa 1.500,00 euro.

Il sig. Terlizzi Mattia è assunto dal 04/12/2023 presso la società "L'arte dell'Oro bianco Srl" con la qualifica di banconiere e percepisce una retribuzione netta mensile di circa 1.100,00.

12. MODALITA' DI PAGAMENTO

La proposta prevede, altresì, il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto dell'effettiva capacità reddituale della ricorrente e delle spese necessarie ad un dignitoso sostentamento. Poiché le entrate mensili familiari sono rappresentate dallo stipendio dei due figli della Sig.ra Alicino e la somma di cui hanno necessità per soddisfare le esigenze familiari è di circa 1.400,00 euro mensili, è ragionevole destinare la somma mensile di euro 1.000,00 per soddisfare tutti i creditori.

Concretamente il pagamento potrà avvenire nel seguente modo: la ricorrente entro l'ultimo giorno del mese verserà la somma mensile di euro 1.000,00 a favore dei creditori.

13. PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E TEMPI DI SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI

Il debito da rateizzare è dunque pari ad euro 40.556,87 ed il piano proposto prevede il pagamento differenziato per ogni creditore nelle seguenti modalità:

- pagamento a favore dell'OCC di euro 3.416,00 in n.12 rate mensili a partire dal mese successivo all'omologazione del piano;
- pagamento a favore di Bper Credit Management S.C.P.A. a partire dal mese successivo a quello di omologazione del piano in euro 548,67 mensili per le prime n. 12 rate e successivamente attraverso una rata mensile di euro 1.000,00 fino ad estinzione del debito;
- pagamento a favore dell'Advisor Di Vincenzo Leo a partire dal mese successivo a quello dell'omologazione del piano con n. 12 rate mensili di euro 83,33 fino ad estinzione del debito;
- pagamento a favore dell'Advisor Dott. D'Ambrosio Michele a partire dal mese successivo a quello dell'omologazione del piano con n. 12 rate mensili di euro 83,33;
- pagamento del debito Agenzia delle Entrate Riscossione in unica soluzione subito dopo il pagamento rateale del debito nei confronti del creditore privilegiato.

14. VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

Il Gestore incaricato evidenzia che il soggetto finanziatore Bper Banca nel 2007 quando concedeva mutuo fondiario con ipoteca volontaria concessa a garanzia del mutuo predetto non ha affatto tenuto conto del merito creditizio dei debitori, ovvero dei coniugi Alicino Raffaella e Terlizzi Nicola.

Infatti all'epoca dell'assunzione dell'obbligazione la debitrice non risultava percipiente di alcun reddito in quanto casalinga, situazione economica in cui si trova tutt'oggi, e, dunque, la banca erogatrice di mutuo

nel fare le proprie valutazioni ha tenuto conto del solo reddito percepito dal coniuge, il sig. Terlizzi Nicola, che allora era lavoratore autonomo in quanto titolare di ditta individuale.

Al fine dell'analisi dell'effettiva capacità reddituale si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente a numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.

Al momento della sottoscrizione del contratto di mutuo la famiglia era composta dalla debitrice, dal coniuge e da due figli minori, inoltre l'unico reddito familiare era appena sufficiente a sostenere le spese mensili necessarie per il fabbisogno della famiglia. Analizzando i redditi percepiti dal coniuge Sig. Terlizzi Nicola nel 2007 e nei due anni precedenti si dimostra quanto fin qui sostenuto, egli infatti aveva percepito euro 3.174,00 lordi nell'anno in cui veniva stipulato il contratto con l'Istituto di credito, euro 9.794,00 lordi per l'anno 2006, un reddito pari ad euro 8.854,00 lordi per l'anno 2005.

La somma concessa quale mutuo fondiario è stata di euro totali 110.000,00, per un periodo di anni 25, con rata costante mensile di euro 562,31, i cointestatari del mutuo alla conclusione del medesimo avrebbero dovuto restituire la somma complessiva di euro 190.211,12 di cui 110.000,00 quale sorte capitale ed euro 80.211,12 come quota interessi.

15. FATTIBILITA' DELLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Lo scrivente è chiamato ad attestare la fattibilità della proposta di ristrutturazione dei debiti dell'istante Alicino Raffaella e tanto si propone di effettuare nel presente paragrafo in maniera oggettiva e sintetica.

La debitrice a garanzia della sua proposta propone un credito liquido ed esigibile, riscosso mensilmente sostenuto dai redditi percepiti da entrambi i figli. Data la fattispecie di entrata la probabilità di inadempienza legata al mancato percepimento delle somme mensili risulta essere pressoché bassa in considerazione della tipologia contrattuale trattandosi di assunzione a tempo indeterminato.

Tali considerazioni risultano ancor più veritiere con la lettura del successivo paragrafo nel quale viene affrontata la convenienza della proposta.

16. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Lo scrivente è chiamato a valutare anche la convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti in alternativa all'ipotesi di liquidazione della casa di proprietà della Sig.ra Alicino Raffaella.

Appare quindi necessario analizzare nello specifico il profilo di un'eventuale ipotesi liquidatoria del bene immobile in comproprietà della Sig.ra Alicino e del coniuge Sig. Terlizzi Nicola al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Come si evince dall'allegata visura l'unico bene immobile in comproprietà dei coniugi è rappresentato da quella che è la loro abitazione principale oltre che la sua pertinenza.

Il valore di riferimento per valutare la convenienza della proposta rispetto alla liquidazione del patrimonio è rappresentato dal prezzo di base d'asta attribuito all'immobile dalla perizia di parte redatta dal l'ing. Santoniccolo Andrea nell'Esecuzione Immobiliare 59/2022 del R.G.E. promossa da Amco – Asset Management Company Spa.

Da tale perizia estimativa è emerso un valore complessivo dell'immobile di proprietà comprensivo della relativa pertinenza pari ad euro 157.897 circa.

In tale valutazione non si può prescindere dal fare ulteriori considerazioni quale, ad esempio, il fatto che una previsione di vendita, in base alle statistiche di vendita all'asta, non può non considerare almeno n. 2 esperimenti d'asta deserti che determinano, di conseguenza, un ribasso del valore del bene del 40% circa, senza considerare l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento compiuto e per ogni immobile oggetto di tentata vendita che genererebbe spese stimate in circa euro 10.000, giungendo pertanto ad un valore di euro 80.000 circa, di cui il 50% di competenza della Sig.ra Alicino Raffaella.

Al contrario, con la proposta formulata i creditori potranno veder ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione della stessa. Pertanto il creditore privilegiato ricaverebbe dalla proposta formulata un valore non inferiore a quanto realizzerebbe dalla liquidazione dell'unico bene di proprietà dei ricorrenti.

17. GIUDIZIO FINALE IN MERITO ALLA VERIDICITÀ DEI DATI E ALLA PROGNOSI DI FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato (Euro 40.556,87), si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile l'elaborazione di un piano di rientro che prevede il pagamento di una rata mensile di Euro 1.000,00.

La proposta prevede il pagamento integrale delle spese di procedura in prededuzione, il pagamento nella misura del 78% dei debiti di natura privilegiata quindi quelli nei confronti della Bper, nella misura del 40% per i restanti creditori chirografari.

La proposta risulta essere la migliore alternativa in grado di tutelare tutti i creditori al fine di soddisfarli nella misura maggiore possibile e in modo certo e tempestivo.

Sabino Barbarossa

Dottore Commercialista, Revisore legale

Con l'omologazione della proposta di ristrutturazione dei debiti la debitrice provvederà al pagamento subito dopo la fase successiva all'omologazione.

Canosa di Puglia, 12.06.2024

Dott. Sabino Barbarossa

ELENCO ALLEGATI

1. Relazione advisor;
2. Documento di riconoscimento Sig.ra Alicino e codice fiscale
3. Procura alle liti;
4. Stato di famiglia;
5. Elenco creditori;
6. Patrimonio;
7. Atto di compravendita;
8. Buste paga;
9. Redditi;
10. collocazione preferenziale;
11. Perizia;
12. Risultanze catastali.